



ASSOCIAZIONE "TEGNE DI CHIOGGIA" - onlus

Chioggia, Pasqua 2006

Cari soci

Unitamente all'augurio di buona Pasqua desidero portarvi a conoscenza degli ultimi avvenimenti che mi hanno indotto a prendere importanti decisioni presentate e concordate con il Consiglio Direttivo. **Pesanti e immotivate critiche sono apparse su un quotidiano locale al riguardo del "Guinnes": maggior numero di subacquei in immersione contemporaneamente.** Nato dall'idea di un Subacqueo Padovano era già stato fin dall'inizio programmato davanti alla spiaggia di Caroman come ufficialmente dichiarato nell'Assemblea annuale il 26 febbraio 2006 (vedi www.tegnue.it) Doveva essere una manifestazione nata per portare l'attenzione sulle Tegnue che ancora adesso per mille ragioni non godono di nessuna protezione, nonostante le innumerevoli pressioni fatte da anni a tutti i livelli sia politici sia istituzionali per richiedere un maggior controllo ed ordinanze che vietino l'ancoraggio. Si era comunque già deciso che il tentativo di record non si farà.

Nel nostro programma accettato dalla Regione Veneto e finanziato, era prevista, per il terzo anno (2005-2006) la sperimentazione della gestione dell'area. Tale sperimentazione doveva comportare l'applicazione di un regolamento, già peraltro predisposto dal nostro Comitato Tecnico con le regole per lo svolgimento delle attività subacquee e per una fruizione turistica compatibile, all'interno della Zona di Tutela Biologica (ZTB) di Chioggia. Le norme più importanti, sono essenzialmente tre:

- Divieto di ancoraggio su tutta la ZTB.
- Divieto di Immersione all'interno della ZTB all'infuori delle dodici boe con predisposti i percorsi subacquei.
- Divieto di ormeggio alle boe per più di due imbarcazioni per volta.

Questo avrebbe preservato la restante vastissima area delle Tegnue (26 kmq di superficie) e permesso da parte dei ricercatori dei vari istituti ed enti coinvolti (ICRAM, Università di Padova, Università di Bologna, CNR di Venezia ed ARPA Veneto) la raccolta di dati sull'impatto ambientale dei subacquei.

Abbiamo rispettato gli impegni nei tempi e nei modi prefissati. Mi sono adoperato chiedendo a tutti i livelli che venissero applicate le limitazioni richieste. Ora abbiamo portato alla conoscenza di tutti la morfologia del fondale e con le boe di ormeggio abbiamo anche dato degli importanti punti di riferimento a chi sta usando il nostro lavoro per avere un più preciso riferimento per la pesca. Non possiamo non completare con l'emanazione delle ordinanze perché il risultato è un danno per la zona che da protetta diventa più facilmente mirata.

Copia di questa lettera verrà diffusa così da sensibilizzare l'opinione pubblica e smuovere chi ha la responsabilità politica della tutela ambientale della fascia costiera e chi ha il potere di far emanare le ordinanze necessarie.

Mi vedo costretto, dato l'incombere della nuova stagione estiva, ad annunciare che se entro trenta giorni dalla data della presente non verrà formalizzato un regolamento di accesso e non saranno emanate le ordinanze di divieto di ancoraggio e di immersione al di fuori delle dodici boe appositamente predisposte, provvederò alla loro rimozione.

Anche la nostra Associazione può beneficiare della destinazione del 5 per mille prevista per le ONLUS nella prossima dichiarazione dei redditi. Per facilitarvi vi comunico il nostro

Codice Fiscale 91014530272

Rinnovo a tutti un cordialissimo augurio di una serena Pasqua.

Associazione "Tegnue di Chioggia"

Il Presidente